

## Un concorso regionale per alimentare il ricordo

**Pubblicato:** Lunedì 10 Febbraio 2020



«Negli anni drammatici tra il 1943 e il 1947 oltre 300mila italiani dell'Istria, della Dalmazia e di Fiume dovettero scappare e abbandonare terre, case, affetti e lavoro: parecchie migliaia di loro vennero torturati e uccisi dentro le voragini naturali del Carso. Sono state pagine terribili della recente storia italiana, troppo spesso ancora oggi dimenticate sui libri di scuola e dalla storiografia. E' più che mai doveroso quindi anche da parte delle istituzioni adoperarsi per ristabilire una memoria condivisa e sconfiggere l'indifferenza. Abbiamo e avvertiamo forte la responsabilità di trasmettere e far conoscere la verità dei fatti, anche come atto, seppur tardivo, di riparazione nei confronti di ciascuna vittima delle foibe e dei loro familiari».

Lo ha sottolineato il Presidente del Consiglio regionale della Lombardia **Alessandro Fermi**, introducendo questa mattina nell'Aula consiliare di Palazzo Pirelli la premiazione del concorso destinato alle scuole superiori lombarde in ricordo del martirio giuliano-dalmata-istriano, promosso dal Consiglio regionale della Lombardia e giunto quest'anno alla sua 12° edizione.

La “**tragedia dimenticata**” dei martiri delle foibe dal 2008 viene onorata ogni anno anche dal Consiglio regionale, che ha istituito con una apposita legge regionale il “**Giorno del Ricordo**”.

Alla cerimonia sono intervenuti anche il Consigliere Segretario e presidente della Commissione di giuria **Giovanni Malanchini**, **Marcella Fusco** in rappresentanza dell'Ufficio Scolastico regionale, i Consiglieri regionali **Curzio Trezzani**, Presidente della Commissione Cultura, e **Fabio Pizzul**.

Per l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (ANVGD) hanno portato il loro saluto il Presidente della sezione di Milano **Matteo Gherghetta** e **Annamaria Crasti**, esule istriana e Responsabile ANVGD di Milano per i rapporti con le scuole. Era presente anche l'Assessore regionale alla Sicurezza **Riccardo De Corato**, unitamente a numerosi consiglieri regionali di maggioranza e minoranza.

«Hanno partecipato al concorso 11 istituti scolastici, di cui 2 scuole secondarie di primo grado e 9 scuole secondarie di secondo grado in rappresentanza dei territori provinciali di Pavia, Milano, Bergamo, Como, Mantova e Varese –ha spiegato Giovanni Malanchini – I lavori presi in esame dalla Commissione sono stati 17, suddivisi tra elaborati video, disegni, fumetti e testi teatrali, tutti significativi e validi per i contenuti evidenziati. Nostro dovere morale e istituzionale è oggi quello di contrastare certe teorie revisioniste sbagliate e inaccettabili e di riportare così nella giusta luce il sacrificio di quella parte d'Italia che pagò per tutti la sconfitta militare del Paese –ha sottolineato Malanchini-. Dobbiamo adoperarci perché il testimone di quelle memorie possa essere consegnato alle nuove generazioni affinché tragedie simili non si ripetano mai più».

Quest'anno il concorso ha avuto come tema: **“Dalla Prima guerra mondiale all'impresa di Fiume, dalle foibe all'esodo giuliano dalmata: il confine orientale come laboratorio della storia del Novecento”**.

Complessivamente sono stati premiati 40 alunni delle scuole Liceo “Primo Levi” di San Donato Milanese (MI), Istituto Comprensivo di Mapello (BG), ISIS “Leonardo Da Vinci” di Cologno Monzese (MI) e IISS “Ettore Majorana” di Seriate (BG): **menzioni speciali sono state attribuite a 8 alunni dell'Istituto Superiore “Carlo dell'Acqua” di Legnano (MI)** e dell'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico “Andrea Mantegna” di Mantova.

Gli alunni vincitori con i loro accompagnatori parteciperanno nel mese di maggio a un **viaggio premio di istruzione di tre giorni** nelle terre della Venezia Giulia, secondo un itinerario che comprende la visita al Sacario militare di Redipuglia, al Monumento nazionale alle Foibe di Basovizza e alla città di Trieste.

In concomitanza con la cerimonia di premiazione questa mattina le bandiere di Palazzo Pirelli, su indicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono rimaste esposte a mezz'asta in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo Giuliano-Dalmata e delle vicende che hanno interessato il confine orientale.

**Stefania Radman**

stefania.radman@varesenews.it